



ITIS-SA LICEO

ITIS – settore

Tecnologico:

Chimica e Materiali

Elettronica e Automazione

Meccanica e Meccatronica

Trasporti e Logistica

Liceo Scienze Applicate

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
e LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE
“A.BERENINI”

Via Alfieri, 4 - 43036 Fidenza (Pr) Tel.0524-526101 - Fax.0524-527248
E-mail: segreteria@itisberenini.it Sito Internet: www.itisberenini.eu

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Versione A.S. 2010/2011

CONTENUTI:

- **1.1 PREMESSA**
- **2.1 PIANO DI EMERGENZA**
- **3.1 L'EDIFICIO SCOLASTICO**
- **4.1 LA SEGNALETICA**
- **5.1 IL CORPO DOCENTE**
- **5.2 IL PERSONALE NON DOCENTE**
- **5.3 LA CLASSE E LA SUA ORGANIZZAZIONE**
- **6.1 IL COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE**
- **7.1 LE ISTRUZIONI DI SICUREZZA**

1.1 PREMESSA.

Quando si verifica una situazione di emergenza, nella maggior parte dei soggetti avviene una modificazione dello stato emotivo (panico) che può determinare:

- invocazioni di aiuto con grida e atti di disperazione
- tentativi di fuga verso una possibile via di salvezza con esclusione degli altri attraverso spinte
- paralisi totale.

E' pertanto importante che tutto il personale, in particolare quello docente, sia in grado di esercitare nei confronti degli studenti un ruolo tranquillizzante al fine di evitare quei comportamenti sconsiderati e affrettati che possono compromettere l'integrità delle persone, in particolare di quelle non perfettamente deambulanti.

In relazione a quanto sopra il presente piano intende fornire le procedure da osservare e le azioni da compiere per affrontare in condizioni di sicurezza il complesso degli eventi (incendi, fughe di gas, terremoti, inquinamento ambientale da sostanze tossiche, ecc.) che comportano la rapida evacuazione dell'edificio scolastico.

2.1 PIANO DI EMERGENZA.

Il Piano di emergenza ha lo scopo di:

- individuare le procedure organizzative da realizzare
- indicare le azioni da compiere
- assegnare i compiti necessari per consentire uno sfollamento dell'edificio ordinato e sicuro.

E' costituito da una serie di paragrafi opportunamente descritti

- L'edificio scolastico
- La segnaletica
- Il Corpo docente
- Il personale non docente
- La classe e la sua organizzazione
- Il comportamento in caso di evacuazione
- Le istruzioni di sicurezza
- Il comportamento in caso di evacuazione
- Le istruzioni di sicurezza
- Fasi operative per l'emergenza (vedere schema a blocchi)

3.1 L'EDIFICIO SCOLASTICO.

L'edificio scolastico, progettato nell'anno 1974, è stato recentemente dotato di scale di sicurezza che, aggiunte alle normali scale di accesso ai piani, contribuiscono a rendere minimo il rischio rispettando i migliori criteri previsti dalle norme in vigore.

4.1 LA SEGNALETICA.

All'interno dell'edificio la segnaletica è stata predisposta secondo criteri che permettono una veloce e ordinata evacuazione. I percorsi che conducono verso le uscite di sicurezza previste dal piano di evacuazione sono evidenziati in ogni aula e nei corridoi. Ogni scolaresca dovrà dirigersi solo verso l'uscita che le è stata assegnata.

Sono state pure predisposte in diversi punti strategici le planimetrie che riportano le aule, i percorsi da seguire, le uscite d'emergenza, la collocazione degli estintori, degli idranti e del materiale di pronto intervento.

All'esterno dell'edificio sono indicati, tramite paletti con cartello, dei punti strategici ritenuti idonei ad ospitare le persone evacuate.

5.1 IL CORPO DOCENTE.

Comprende:

- Il **Dirigente Scolastico, (considerato come Datore di Lavoro)** cui spettano i poteri di gestione, organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa
- Il **Nucleo degli Addetti alle Emergenze**, che coordina le operazioni di evacuazione dall'edificio scolastico, provvede ad attivare *le risorse interne* (estintori, idranti, uscite di sicurezza, medicinali, coperte, ecc) *ed esterne* (Ospedali, Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Corpi volontari, Carabinieri, Polizia, Radioamatori, ecc) necessarie per fronteggiare l'emergenza.

In particolare il Nucleo Addetti alle Emergenze:

- deve accertarsi che le operazioni di evacuazione siano eseguite in modo ordinato
- deve accertarsi che nessuna persona sia rimasta in zona pericolo
- deve entrare immediatamente in possesso dei rapportini degli insegnanti di ciascuna classe.
- Gli **Insegnanti** presenti nelle aule al momento dell'emergenza cui spetta il compito di:
 - eseguire le operazioni di evacuazione avvalendosi della collaborazione dei quattro studenti individuati al punto successivo
 - effettuare l'appello appena giunti in zona sicurezza
 - compilare l'apposito modulo da consegnare al Nucleo per consentire operazioni di salvataggio nei confronti di chi fosse rimasto in zona pericolo.

5.2 IL PERSONALE NON DOCENTE.

Il **personale non docente**, per lo più costituito dai collaboratori scolastici e dagli assistenti tecnici, ha il compito, in caso di emergenza, di aprire le porte di sicurezza, di facilitare in ogni modo il deflusso delle scolaresche e di collaborare con il nucleo operativo. In caso di incendio dovrà essere in grado di usare in modo corretto gli estintori e gli idranti.

5.3 LA CLASSE E LA SUA ORGANIZZAZIONE.

In ogni classe il capoclasse, il vicecapoclasse e i due rappresentanti di classe (o le loro riserve) avranno il compito rispettivamente di aprire e chiudere la fila. Uno dei ragazzi aprifila terrà la "paletta" o il registro corrispondente alla classe di appartenenza. Ove necessario, i ragazzi chiudi-fila provvederanno ad assistere i compagni in difficoltà. L'insegnante trasmetterà il rapportino al Nucleo operativo delle Emergenze.

6.1 IL COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE.

- 1) All'attivarsi dell'impianto di allarme la classe abbandonerà rapidamente, ma ordinatamente l'aula seguendo i ragazzi aprifila. L'incaricato di tenere la paletta o registro condurrà la classe verso la zona di sicurezza. Il tutto avverrà con il coordinamento dell'insegnante presente.
- 2) I due ragazzi chiudifila usciranno per ultimi e collaboreranno con l'insegnante nel prestare aiuto ad eventuali compagni in difficoltà.
- 3) Il personale non docente provvederà ad aprire le porte di emergenza, si adopererà per far uscire ordinatamente le classi e abbandonerà l'edificio dopo l'ultima scolaresca.
- 4) Giunti in zona sicurezza, l'insegnante trasmetterà al Nucleo Operativo delle Emergenze il rapportino del
- 5) La scolaresca rimarrà in zona sicurezza sino all'arrivo del "CESSATO ALLARME" che verrà dato tramite lo stesso segnale previsto per l'allarme.

LE ISTRUZIONI DI SICUREZZA.

- In caso di incendio, se il fumo rende impraticabile il corridoio e le scale, non uscite dall'aula, ma manifestate agli altri la presenza dell'incendio e la vostra. Non versate mai acque sugli impianti elettrici.
- In caso di terremoto, al momento della prima scossa, disponetevi sotto i banchi, in ginocchio, con la bocca aperta e coperta da un fazzoletto e tenendo il capo fra le braccia; state lontani dalle vetrate e dagli armadi molto alti. Uscite al termine della prima serie di scosse.
- Lasciate sul posto borse e indumenti ingombranti (il raccogliarli farebbe solo perdere tempo prezioso a voi e agli altri).
- Costituite una fila dietro la persona designata come aprifila.
- Non aprite le finestre, richiudete la porta dopo aver abbandonato l'aula.
- Seguite le vie di fuga a ritmo sostenuto, ma senza correre.
- Non usate l'ascensore per nessun motivo.
- Raggiungete la zona di sicurezza rimanendo ciascuno col proprio gruppo.
- Mantenete la calma e infondetela agli altri.
- Non fumate, non accendete fiammiferi, non usate fiamme libere durante e dopo una scossa sismica, perchè sono possibili fughe di gas.
- Se nel momento dell'emergenza siete fuori dall'aula, dirigetevi verso l'uscita più vicina e, giunti in zona di sicurezza, raggiungete il vostro gruppo per permettere al vostro insegnante di includervi fra i presenti. In caso di terremoto state lontani dalle vetrate e addossatevi ad un muro maestro.

(Il presente documento consta di 4 pagine)

Il RSPP
Prof. Valeriano Pelasgi

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Rita Montesissa